

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCXXIII
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE

(Anni 2009 e 2010)

(Articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(ROMANI)

Comunicata alla Presidenza il 9 novembre 2011

INDICE

PREMESSA	Pag.	5
1. I Progetti di Innovazione Industriale.	»	5
2. I Progetti di Innovazione Industriale adottati.	»	5
2.1. Attuazione anno 2009	»	6
2.2. Attuazione anno 2010	»	7
3. I Progetti di Innovazione Industriale in corso di adozione .	»	9
4. La sede stabile di concertazione	»	11
5. Spese di gestione	»	12
6. Risorse finanziarie	»	13

Allegati (Tabelle riepilogative investimenti/agevolazioni suddivise per bando):

- All. 1 e 1a) Mobilità sostenibile*
- All. 2 e 2a) Efficienza energetica*
- All. 3 e 3a) Made in Italy*

Premessa

L'art.1, comma 845 legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che il Ministro dello sviluppo economico riferisca annualmente al Parlamento e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri utilizzati per l'individuazione dei progetti di innovazione industriale, di cui ai commi 842 e ss. del medesimo articolo, e delle azioni, sullo stato degli interventi finanziati e sul grado di raggiungimento degli obiettivi, allegando il prospetto inerente le spese sostenute per la gestione.

Oggetto della presente relazione sono le attività svolte negli anni 2009 e 2010, che hanno riguardato i vari stadi delle procedure connesse all'attuazione dei diversi progetti di innovazione industriale.

1. I Progetti di Innovazione Industriale

I Progetti di Innovazione Industriale istituiti dall'art.1, commi da 842 a 846 della legge n.296/2006, con la finalità di sostenere le imprese indirizzandole verso scenari più competitivi, sono diretti a realizzare interventi nelle seguenti aree tecnologiche considerate strategiche: "efficienza energetica", "mobilità sostenibile", "made in Italy", "tecnologie della vita" e "beni e attività culturali e turistiche".

I PII sono finanziati a valere sul Fondo per la competitività e lo sviluppo, istituito dall'art. 1, comma 841 della citata legge presso il Ministero dello sviluppo economico.

Gli elementi caratterizzanti i Progetti di Innovazione Industriale sono stati già illustrati nel precedente documento riferito agli anni 2007/2008.

2. I Progetti di Innovazione Industriale adottati.

I PII sinora adottati sono tre:

- Il PII Efficienza Energetica, adottato con decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, è finalizzato allo sviluppo di prodotti e/o servizi innovativi in aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo e applicativo, mediante l'utilizzo anche di fonti rinnovabili, nell'ottica del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. Il relativo bando, finalizzato alla concessione di agevolazioni a favore di programmi di ricerca e sviluppo nelle aree obiettivo indicate, è stato emanato con decreto MSE del 5 marzo 2008.
- Il PII Mobilità Sostenibile, adottato con decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, mira a favorire lo sviluppo di prodotti con aumentato livello di eco compatibilità e sicurezza nel trasporto di persone e merci oltreché a integrare le diverse soluzioni innovative in tematiche

quali la mobilità urbana e le reti logistiche dei trasporti. Il relativo bando, finalizzato alla concessione di agevolazioni a favore di programmi di ricerca e sviluppo nelle aree obiettivo indicate, è stato emanato con decreto MSE del 19 marzo 2008.

- Il PII Made in Italy, adottato con decreto interministeriale del 6 marzo 2008, intende favorire le iniziative volte al miglioramento della capacità di gestire in modo evoluto i processi di innovazione dei prodotti, alla cooperazione tra imprese nella gestione dei cicli produttivi e ad iniziative di distribuzione innovative oltre che di conoscenza del cliente finale. Il relativo bando, finalizzato alla concessione di agevolazioni a favore di programmi di ricerca e sviluppo nelle aree obiettivo indicate, è stato emanato con decreto MSE del 10 luglio 2008.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione per ogni Progetto di Innovazione Industriale adottato.

2.1 Attuazione anno 2009

PII Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile

Le caratteristiche principali e gli ambiti di applicazione dei due Progetti sono già state ampiamente descritte nella precedente Relazione riferita agli anni 2007-2008, alla quale si rimanda, dove sono stati altresì illustrati i dati relativi agli esiti dei due bandi, le cui procedure di aggiudicazione si sono concluse nel corso del 2009.

Successivamente alla conclusione del procedimento di selezione delle domande pervenute per i bandi suddetti e alla pubblicazione delle rispettive graduatorie è stata avviata la fase di gestione operativa dando corso alle attività finalizzate all'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie.

Durante tale fase operativa la sfavorevole congiuntura economica, unitamente ad una delle caratteristiche intrinseche dei PII e cioè quella di favorire attraverso l'aggregazione di più soggetti la formazione di partenariati ampi, hanno fatto sì che dopo la pubblicazione della graduatoria emergessero numerose richieste di variazioni dei programmi agevolati. Si è reso pertanto necessario attivare le procedure idonee per sottoporre le variazioni proposte ai Comitati di esperti cui era già stata affidata la valutazione iniziale delle proposte progettuali.

Tale situazione ha reso necessario prorogare l'attività dei predetti Comitati, il cui termine era originariamente previsto il 30.06.2009, sino alla data di conclusione delle attività di gestione dei progetti. Ciò ha comportato un inevitabile ritardo nelle procedure di gestione dei programmi.

PII Made in Italy

Per il Progetto di Innovazione Made in Italy, come già descritto nella relazione 2007/2008, con decreto del 10.07.2008 è stato emanato il relativo bando, al quale è stato destinato l'importo di 190 milioni di euro. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande (01.12.2008) sono pervenute 429 domande.

Nel corso del 2009, dopo la conclusione della fase di valutazione delle suddette domande (decreto direttoriale del MISE in data 30.07.2009), sono risultati 237 i programmi ammessi alla seconda fase del bando per la presentazione della proposta definitiva.

Per la valutazione delle proposte di massima e per quelle definitive si è fatto ricorso, così come per gli altri due bandi, ad un Comitato di esperti, attivando così l'ipotesi già individuata dall'art.6 comma 4 dal decreto interministeriale di adozione del Progetto di innovazione industriale, che prevedeva la nomina di tale Comitato nel caso di non piena operatività dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.

Inoltre, nell'ottica di favorire la più ampia collaborazione e interazione tra le imprese e in conformità a quanto disposto dal bando circa la possibilità di ampliamento del partenariato proposto nella prima fase, con decreto direttoriale MISE del 23.07.2009 è stato previsto il prolungamento del termine per la presentazione dei progetti definitivi, che è stato fissato in 90 gg. decorrenti dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'elenco delle domande ammesse.

2.2 Attuazione anno 2010

Nel corso del 2010 è stata espletata anche la seconda fase di valutazione delle proposte definitive del **bando Made in Italy**, che si è conclusa nel mese di marzo con l'individuazione di 209 programmi ammessi, dei quali 104 agevolabili e 105 idonei ma non agevolabili per insufficienza delle risorse.

Successivamente, con decreto ministeriale del 28.05.2010, è stata approvata la graduatoria definitiva, che ha altresì incrementato le risorse originarie messe a bando (pari a euro 190 milioni) utilizzando risorse integrative provenienti in parte dal PON Ricerca e Competitività, per 110,6 milioni di euro, e in parte da risorse non utilizzate del Fondo Competitività e Sviluppo, per euro 36,9 milioni; le risorse del PON, com'è noto, sono destinate alle quattro regioni dell'area convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia). In base a tale graduatoria sono risultati agevolati 158 programmi, dei 209 ritenuti idonei.

A decorrere dal settembre 2010 sono affluite nel capitolo del Fondo Competitività e sviluppo ulteriori risorse, pari a 64,5 milioni di euro, precedentemente accantonate in forza di specifica

disposizione di legge e da impegnare comunque entro il 2010; tali nuove disponibilità, tenuto conto dei tempi ristretti a disposizione per l'impegno, che non avrebbero consentito l'espletamento di nuovi bandi per altri progetti di innovazione industriale, sono state destinate, con decreto ministeriale del 20 dicembre 2010 (su parere favorevole della Sede stabile di concertazione di cui all'art.1, comma 846 della legge n.296/2006) , allo scorrimento delle graduatorie dei tre bandi già conclusi, al fine di consentire il finanziamento dei progetti risultati idonei ma non agevolati per insufficienza di fondi.

A seguito di questa operazione è stato possibile agevolare tutti i progetti idonei delle graduatorie di Efficienza energetica e Mobilità sostenibile e parte di quelli della graduatoria Made in Italy; per quest'ultima restano 43 progetti non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili.

Le risorse nazionali complessivamente utilizzate per i tre bandi ammontano a 668,2 milioni di euro, cui vanno aggiunti 184,4 milioni di euro del PON Ricerca e Competitività; la distribuzione delle risorse è la seguente:

Bando	N. Progetti agevolati	Investimenti	Agevolazioni
Mobilità sostenibile	29	€ 489.836.336,34	€ 204.747.423,38
Efficienza energetica	37	€ 605.466.753,75	€ 253.640.089,93
Made in Italy	166	€ 1.083.720.711,00	€ 394.300.928,80
Totale (*)	232	€ 2.179.023.801,10	€ 852.688.442,12

(*) di cui 22 parzialmente agevolati

In definitiva, sono stati finanziati 232 progetti, che prevedono investimenti in ricerca e innovazione pari a oltre 2 miliardi di euro. Tali progetti coinvolgono complessivamente 2.248 soggetti (imprese, università ed enti di ricerca), che sono impegnati in qualificati processi di collaborazione e trasferimento tecnologico, con un'interessante partecipazione di piccole e micro imprese. Nel dettaglio, la partecipazione è così distribuita tra i bandi:

Bando	N. Organismi ricerca	N. Imprese				
		Totale Imprese	di cui PMI	Micro	Piccole	Medie
Mobilità sostenibile	98	306	185	63	76	46
Efficienza energetica	89	241	146	53	58	35
Made in Italy	307	1207	941	326	383	232
Totale	494	1754	1272	442	517	313

Gli investimenti complessivi risultano equamente distribuiti tra le varie aree tematiche individuate dai bandi, mentre a livello territoriale sono maggiormente concentrati nelle regioni del Centro Nord (77%).

Per ulteriori dettagli sulla ripartizione territoriale e per area tecnologica si rimanda alle tabelle riportate negli *Allegati*.

Nel corso del 2010 il Ministero ha altresì svolto le attività connesse con la gestione amministrativa dei progetti agevolati sui tre bandi, definendo contestualmente le relative procedure operative. In questo contesto è stata stipulata una convenzione con Invitalia s.p.a., volta ad acquisire il necessario supporto per lo svolgimento delle attività di gestione tecnica e amministrativa dei progetti.

Sono stati adottati inoltre alcuni specifici provvedimenti volti a snellire le procedure autorizzative nel corso della realizzazione dei progetti: con DM del 16 novembre 2010, sono stati fissati criteri e modalità semplificati per l'approvazione, da parte del Ministero, di eventuali varianti da apportare ai progetti agevolati; con DM del 7 dicembre 2010, inoltre, è stato definito un nuovo schema di garanzia fideiussoria per l'anticipazione della prima quota di agevolazione.

3. I Progetti di innovazione industriale in corso di adozione

Per il **PII Tecnologie della vita**, sulla base della proposta di Progetto presentata dal Responsabile in data 17.04.2009, il Ministero ha svolto le analisi e le valutazioni necessarie per la definizione delle modalità attuative e ha predisposto lo schema di decreto di adozione del PII, confermando le modalità già adottate per i precedenti PII, che articolano la strategia in due canali di intervento: l'Azione strategica di Innovazione Industriale (ASII), consistente in un'azione di incentivazione diretta alla promozione della realizzazione di grandi progetti di ricerca industriale e innovazione ad elevato contenuto di tecnologia, e le Azioni connesse, che realizzano interventi di contesto finalizzati a creare la diffusione dell'innovazione nel tessuto produttivo.

Per quanto riguarda gli obiettivi tecnologici che il Progetto si prefigge, il tema delle malattie rare e neglette è stato considerato l'ambito più adeguato ad investire risorse pubbliche in virtù dell'esigenza di delimitare il campo di intervento, che può divenire banco di prova per il futuro della cura anche di patologie più largamente diffuse.

La situazione attuale infatti vede il mercato internazionale dominato da poche società multinazionali e da costi sempre più ingenti per gli investimenti in ricerca finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti; in tale contesto la situazione italiana presenta poche industrie farmaceutiche di grande tradizione e una forte specializzazione in bio-tecnologie con presenza di organismi di ricerca dal

rilievo anche internazionale. La strategia è pertanto volta a intervenire in ambiti in cui la competizione internazionale è meno spinta, valorizzando il livello di conoscenze del sistema industriale e della ricerca.

I progetti industriali beneficiari della ASII dovranno dunque riguardare attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in grado di provocare ricadute industriali entro 5-6 anni dalla fine del progetto e riguardare le seguenti tipologie di prodotti mirati alla cura di una malattia rara o negletta:

- Composti pronti/maturi, vale a dire sostanze chimiche o biologiche in grado di raggiungere il bersaglio farmacologico individuato per la cura di una patologia e tali da consentire il passaggio alla sperimentazione clinica;
- Dispositivi diagnostici in vitro e dispositivi medici, per i quali è attesa la realizzazione di un prototipo in grado di dimostrare l'efficacia del prodotto oltre che la possibilità di valutarne la fattibilità industriale.

Lo schema di decreto interministeriale di adozione del Progetto, unitamente al testo integrale del Progetto elaborato dal responsabile, dopo aver acquisito l'assenso preliminare dalle Amministrazioni concertanti, è stato inviato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Nelle more dell'esame da parte di tale organismo, le Regioni hanno tuttavia manifestato perplessità in ordine alla prosecuzione dell'iter e alla concessione dell'intesa, data la ridotta disponibilità di risorse del Fondo competitività e sviluppo (v. *punto 6*) rispetto alla dotazione originaria per il PII, che il decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 aveva individuato in 150 milioni di euro; la questione è stata affrontata anche nella Sede stabile di concertazione (istituita presso il MSE dall'art.1, comma 846 della legge n.296/2006), che nella riunione dell'8 settembre ha ritenuto di esaminare il problema delle risorse, ivi comprese eventuali fondi regionali a cofinanziamento, alla luce di una strategia di politica industriale complessiva e coordinata tra governo centrale e Regioni.

Il PII Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche è stato, in una prima fase, adottato nel maggio 2008, sulla base della proposta presentata dal Responsabile di progetto e successivamente ritirato nel corso del 2009 in quanto il nuovo Ministro ha ritenuto opportuno procedere ad una verifica della coerenza del progetto con le nuove linee di politica industriale.

Il Piano del Progetto dunque è stato aggiornato da parte del responsabile del progetto, Dr. Andrea Granelli.

La nuova proposta, pervenuta al Ministero il 23.12.2009, ha sostanzialmente confermato l'impianto iniziale ponendo peraltro un'attenzione maggiore alle tecnologie innovative nel settore delle attività

turistiche individuando anche le piattaforme tecnologiche di diretta applicazione nel settore in grado di provocarne un coinvolgimento sia in fase di sviluppo che di utilizzazione.

L'obiettivo principale del PII consiste nel mettere a sistema le imprese di diversi settori, sostenendo i progetti presentati da filiere produttive per applicazioni trasversali della tradizione culturale del nostro paese e sviluppando un mercato caratterizzato da forti contenuti tecnologici volti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese.

Nei primi giorni del 2010 è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni concertanti lo schema di decreto interministeriale di adozione del Progetto.

Ad oggi l'iter di acquisizione delle valutazioni delle Amministrazioni coinvolte non si è ancora concluso, anche se sono già pervenute le valutazioni positive della maggior parte delle stesse.

Anche per questo Progetto si pone il problema delle risorse finanziarie limitate (*v. punto 6*), rispetto alla dotazione originaria di 150 milioni di euro indicata dal decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008.

4. La Sede stabile di concertazione

Il comma 846 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 prevede che i progetti di innovazione industriale possano essere oggetto di cofinanziamento da parte di altre amministrazioni statali e regionali e a tal fine istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, una sede stabile di concertazione composta dai rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle amministrazioni centrali dello Stato.

Nel corso del 2009 l'organo non si è riunito, stante anche la diminuita disponibilità di risorse economiche. Nel secondo semestre del 2010 l'attività è ripresa e ha avuto ad oggetto soprattutto l'analisi dei risultati dei bandi espletati per i Progetti di innovazione industriale; su tale base si è stabilito di proseguire l'analisi su tavoli tecnici, al fine di verificare la percorribilità di un cofinanziamento delle Regioni a favore dei programmi risultati ammissibili ma non finanziati per insufficienza delle risorse rese disponibili con i bandi.

La sede stabile si è anche espressa in merito allo scorrimento delle graduatorie già approvate mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili a fine anno sul capitolo del Fondo competitività e sviluppo (*v. punto 2.2*).

La ripresa delle attività ha consentito di concordare un metodo di lavoro, per gruppi tecnici congiunti, volto a favorire un confronto proficuo e costruttivo per la definizione di una strategia comune a sostegno dell'innovazione, della ricerca e della competitività del sistema produttivo nazionale.

5. Spese di gestione

La legge ha previsto che una quota degli stanziamenti, nel limite massimo del 5%, possa essere utilizzata per le spese di gestione degli interventi (art.1, comma 845).

Gli impegni assunti per spese di gestione ammontano a euro **5.323.997,71** per l'esercizio 2009 e a euro **22.166.018,73** per il 2010 e riguardano i servizi descritti di seguito:

- attività dei Comitati di esperti per la valutazione delle proposte progettuali a valere sui bandi Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile, nominati ai sensi dell'articolo 6, comma 4 dei decreti interministeriali di adozione dei relativi PII;
- supporto tecnico dell'IPI connesso alle attività di elaborazione e attuazione dei PII nelle annualità 2010-2011, con riferimento ai PII già adottati e a quelli da adottare;
- supporto tecnico della Fondazione Valore Italia per lo svolgimento di un'indagine sulla predisposizione all'innovazione del sistema produttivo nazionale, partendo dall'esame delle imprese partecipanti ai PII di Industria 2015, e per la definizione di un format comunicativo dell'innovazione *made in Italy*, anche in vista dell'Expo 2015;
- supporto di Invitalia s.p.a. per la gestione tecnica e amministrativa dei progetti finanziati.

Il totale delle spese impegnate dall'inizio dell'operatività degli interventi è pari a euro **35.523.236,44** (esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010).

Si riporta di seguito l'articolazione delle spese complessivamente impegnate per la gestione dei PII, rimandando alla precedente relazione per la descrizione delle attività riguardanti le convenzioni stipulate nel 2008 (Cilea, IPI e Invitalia):

Anni 2007/2008	€
CILEA	1.313.220,00
IPI	5.250.000,00
INVITALIA	1.470.000,00
Totale	8.033.220,00

Anno 2009	€
COMITATI EE/MS	923.997,71
IPI	4.000.000,00
FONDAZIONE VALORE ITALIA	400.000,00
TOTALE	5.323.997,71

Anno 2010

COMITATI EE/MS	3.818,73
INVITALIA	22.162.200,00
TOTALE	22.166.018,73

TOTALE 2007-2010	35.523.236,44
-------------------------	----------------------

6. Risorse finanziarie

Lo stanziamento originariamente destinato ai progetti di innovazione sul Fondo per la competitività e lo sviluppo, risultante dal combinato disposto dell'art.1, comma 841 della citata legge e dal decreto ministeriale dell'11 luglio 2007 (con il quale è stata effettuata, ai sensi di legge, la programmazione delle risorse del Fondo stesso) è stato quantificato, come illustrato nella relazione 2007/2008, in euro 990.000.000.

Al 31 dicembre 2010, le risorse complessivamente rese disponibili per gli interventi, pari a euro **703.773.235,39**, al netto delle riduzioni operate da disposizioni legislative, accantonamenti ed economie, risultano totalmente impegnate come segue: euro **668.250.998,95** per agevolazioni assegnate in base ai tre bandi espletati e euro **35.523.236,44** per spese di gestione.

Per il 2010 non sono state disposte nuove autorizzazioni di spesa.

Allegati (Tabelle riepilogative investimenti/agevolazioni suddivise per bando):

- *All. 1 e 1 a) Mobilità sostenibile*
- *All. 2 e 2 a) Efficienza energetica*
- *All. 3 e 3 a) Made in Italy*

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mobilità Sostenibile
Distribuzione territoriale degli investimenti agevolati - Allegato 1

REGIONI	a1) Sistemi e sottosistemi navali competitivi (per qualità, costo e prestazioni)	a2) Imbarcazioni energeticamente efficienti, ecologiche, facili da mantenere, e dotate di sistemi di navigazione, automazione e controllo intelligenti;	a3) Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci	a4) Veicoli su rotaia	b1) Gestione del trasferimento intermodale di persone e/o merci nei nodi di scambio tra "l'ultimo miglio" marino e il "primo miglio" terrestre, integrata con sistemi di sicurezza del porto, delle imbarcazioni, delle strutture e dei mezzi di movimentazione di persone e/o merci	b2) Sistemi per la mobilità sicura ed integrata fra veicoli ed infrastrutture per il trasporto di persone e/o merci	b3) Sistemi di produzione modulari, ecologici, ergonomici, sicuri, efficienti ed economici per mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Totale
ABRUZZO			€ 3.082.233,65	€ 946.107,36	€ 2.010.176,00	€ 1.872.014,99		€ 5.900.356,00
BASILICATA				€ 223.740,00	€ 1.399.320,10	€ 2.177.215,51	€ 284.310,00	€ 4.695.441,51
CALABRIA					€ 0,00	€ 0,00		€ 1.399.320,10
CAMPANIA	€ 1.193.652,29		€ 3.435.753,37	€ 21.815.548,74	€ 1.515.521,60	€ 9.803.846,29	€ 290.160,00	€ 38.054.482,29
EMILIA	€ 246.141,00		€ 32.203.980,47	€ 556.544,37	€ 471.813,55	€ 8.645.929,89	€ 1.419.600,00	€ 43.544.009,28
ROMAGNA								
ESTERO			€ 4.601.091,13					€ 4.601.091,13
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.928.474,01	€ 755.319,97	€ 576.471,80	€ 2.410.374,14	€ 2.731.087,35	€ 412.553,13	€ 988.806,78	€ 11.803.087,18
LAZIO			€ 16.565.940,29		€ 2.620.911,64	€ 55.531.224,63	€ 604.525,74	€ 75.322.602,29
LIGURIA	€ 9.651.794,57	€ 1.592.910,00	€ 1.772.345,31	€ 7.783.059,69	€ 25.686.685,52	€ 5.918.094,65	€ 452.723,23	€ 52.857.612,97
LOMBARDIA	€ 7.090.649,00	€ 1.700.399,45	€ 13.712.594,81	€ 6.093.689,11	€ 2.471.853,43	€ 29.346.717,93	€ 2.634.961,44	€ 63.050.865,17
MARCHE	€ 1.252.888,23				€ 772.483,00	€ 222.131,25		€ 2.247.502,48
PIEMONTE	€ 850.446,04		€ 62.442.183,11	€ 10.164.926,77	€ 1.185.769,69	€ 20.782.702,17	€ 11.209.128,11	€ 106.635.155,89
PUGLIA	€ 2.540.275,73		€ 248.435,60	€ 4.422.660,00	€ 2.546.177,24	€ 1.169.928,98		€ 10.927.477,54
SICILIA			€ 2.504.200,60			€ 3.368.690,19		€ 5.872.890,79
TOSCANA			€ 10.298.284,65	€ 1.906.918,72	€ 4.005.858,78	€ 13.343.982,06		€ 29.555.044,22
TRENTINO ALTO ADIGE		€ 1.747.155,74	€ 476.759,18			€ 1.875.931,28		€ 4.099.846,20
UMBRIA			€ 376.645,85			€ 2.674.480,92		€ 3.051.126,77
VENETO	€ 212.347,49	€ 3.550.437,78	€ 8.345.911,40	€ 5.817.093,73	€ 1.231.300,00	€ 3.486.804,53	€ 3.574.529,62	€ 26.218.424,55
Totale	€ 26.966.668,36	€ 9.346.222,94	€ 160.642.831,22	€ 62.140.662,63	€ 48.648.957,89	€ 160.632.248,38	€ 21.458.744,92	€ 489.836.336,34

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mobilità Sostenibile
Distribuzione territoriale delle agevolazioni - Allegato 1a)

REGIONI	a1) Sistemi e sottosistemi navali competitivi (per qualità, costo e prestazioni)	a2) Imbarcazioni energeticamente efficienti, ecologiche, facili da mantenere, e dotate di sistemi di navigazione, automazione e controllo intelligenti;	a3) Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci	a4) Veicoli su rotaia	b1) Gestione del trasferimento intermodale di persone e/o merci nei nodi di scambio tra "ultimo miglio" marino e il "primo miglio" terrestre, integrata con sistemi di sicurezza del porto, delle imbarcazioni, delle strutture e dei mezzi di movimentazione di persone e/o merci	b2) Sistemi per la mobilità sicura ed integrata fra veicoli ed infrastrutture per il trasporto di persone e/o merci	b3) Sistemi di produzione modulari, ecologici, ergonomici, sicuri, efficienti ed economici per mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Totale
ABRUZZO			€ 1.729.508,65	€ 483.145,51		€ 788.590,83		€ 3.001.245,00
BASILICATA				€ 119.607,75	€ 789.879,95	€ 1.024.402,56	€ 116.989,09	€ 2.050.879,36
CALABRIA					€ 798.889,05	€ 0,00		€ 798.889,05
CAMPANIA	€ 637.918,20		€ 1.250.526,82	€ 8.990.245,88	€ 573.483,26	€ 3.447.277,24	€ 118.404,00	€ 15.017.855,40
EMILIA	€ 132.269,41		€ 12.414.466,95	€ 353.126,73	€ 228.666,19	€ 4.099.695,35	€ 458.250,00	€ 17.686.474,64
ROMAGNA								
ESTERO			€ 1.698.497,94			€ 0,00		€ 1.698.497,94
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 1.544.362,97	€ 228.484,61	€ 309.989,80	€ 992.875,37	€ 1.501.842,95	€ 154.675,79	€ 463.946,36	€ 5.196.177,86
LAZIO			€ 7.668.626,91					
LIGURIA	€ 3.515.306,10	€ 810.821,60	€ 653.174,05	€ 2.926.385,41	€ 1.001.370,32	€ 25.124.156,03	€ 284.923,80	€ 34.079.077,06
LOMBARDIA	€ 2.956.762,99	€ 581.447,77	€ 5.500.532,87	€ 2.860.732,44	€ 1.130.570,13	€ 2.542.413,56	€ 181.777,88	€ 21.760.448,75
MARCHE	€ 614.433,75				€ 1.144.700,99	€ 11.855.255,17	€ 1.291.351,09	€ 26.190.783,33
PIEMONTE	€ 354.965,66		€ 24.790.786,74	€ 4.081.612,68	€ 388.457,78	€ 105.842,28		€ 1.108.733,82
PUGLIA	€ 685.389,98		€ 128.137,48	€ 1.789.328,02	€ 655.298,81	€ 8.157.441,57	€ 4.439.911,21	€ 42.480.016,67
SICILIA			€ 1.208.505,08		€ 1.029.887,15	€ 709.221,91		€ 4.341.964,54
TOSCANA			€ 3.741.656,98		€ 1.864.356,06	€ 6.664.901,14		€ 2.392.170,17
TRENTINO ALTO ADIGE		€ 838.004,55	€ 190.296,95	€ 992.598,59		€ 827.122,53		€ 13.263.512,78
UMBRIA			€ 133.956,03					€ 1.855.424,04
VENETO	€ 55.176,47	€ 1.250.394,62	€ 3.171.309,38	€ 2.233.116,68	€ 614.173,63	€ 1.460.990,24	€ 1.385.202,73	€ 10.230.326,73
Totale	€ 10.496.585,53	€ 3.709.153,16	€ 64.589.972,64	€ 25.822.775,08	€ 21.721.576,30	€ 69.666.604,52	€ 8.740.756,16	€ 204.747.423,38

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Efficienza Energetica
Distribuzione territoriale degli investimenti agevolati - Allegato 2

REGIONI	a1) Solare fotovoltaico	a2) Solare termico e termoidraulico	a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	a4) Celle a combustibile e idrogeno	a5) Generazione distribuita	b1) Esico	b2) Motori ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	b3) Macchine e motori elettrici ad alta efficienza	b4) Tecnologie avanzate per illuminazione	b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica	b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali	Totale
ABRUZZO			€ 365.930,31								€ 424.787,70	€ 365.930,31
BASILICATA			€ 8.093.717,91		€ 1.548.400,00		€ 532.934,40					€ 10.599.840,01
CALABRIA	€ 2.119.219,10		€ 1.584.874,00	€ 327.955,20		€ 654.832,22	€ 611.713,00					€ 5.298.593,52
CAMPANIA	€ 1.797.397,20	€ 823.787,89	€ 481.057,00			€ 214.959,40	€ 6.701.500,65		€ 1.092.017,19	€ 18.698.600,00	€ 1.271.129,62	€ 31.080.458,95
EMILIA ROMAGNA	€ 31.884.102,13	€ 1.315.539,05	€ 14.789.254,12	€ 4.379.896,22	€ 9.001.233,56	€ 2.638.131,96	€ 1.259.505,64	€ 2.397.450,00	€ 1.404.366,12	€ 1.882.126,81	€ 5.858.490,57	€ 76.810.106,17
ESTERO	€ 1.589.730,01				€ 2.235.742,75	€ 683.920,00		€ 1.560.960,00				€ 6.070.352,76
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 1.419.281,70	€ 1.027.822,45			€ 1.923.480,00	€ 781.347,40			€ 4.503.236,65	€ 1.189.235,29	€ 5.641.509,43	€ 16.485.912,92
LAZIO	€ 1.334.940,14	€ 1.854.865,51	€ 14.291.516,84	€ 3.898.256,81	€ 1.939.808,51	€ 3.025.010,24	€ 992.750,00	€ 7.580.960,93	€ 2.357.954,89	€ 7.580.960,93	€ 4.939.744,61	€ 40.360.942,97
LIGURIA		€ 232.400,00	€ 1.854.865,51	€ 319.036,80		€ 5.737.600,00			€ 947.808,00		€ 1.906.665,91	€ 10.998.376,22
LOMBARDIA	€ 6.218.859,06	€ 10.593.387,24	€ 36.236.828,50	€ 7.138.976,25	€ 3.200.896,83	€ 2.106.341,84	€ 13.813.522,61		€ 1.053.120,96	€ 30.295.509,90	€ 659.666,68	€ 111.317.109,87
MARCHE			€ 228.696,00		€ 11.407.402,26		€ 262.198,00	€ 11.014.315,10		€ 17.904.405,76		€ 40.817.017,13
PIEMONTE	€ 2.852.279,48		€ 29.679.209,67	€ 1.276.704,00	€ 4.411.744,11		€ 2.353.318,42	€ 1.454.910,00	€ 2.129.585,75	€ 5.834.890,60		€ 49.992.642,03
PUGLIA	€ 967.376,32	€ 294.362,79	€ 19.840.735,14	€ 293.955,79		€ 1.968.000,00				€ 849.291,92	€ 5.072.304,25	€ 29.286.026,22
SARDEGNA	€ 620.987,34				€ 663.613,00					€ 1.597.000,00	€ 398.138,41	€ 3.279.736,75
SICILIA	€ 5.679.278,56	€ 657.368,00	€ 41.254.588,00		€ 3.965.739,27				€ 213.543,03	€ 2.527.023,97		€ 54.197.540,82
TOSCANA	€ 4.512.641,00	€ 811.040,00	€ 640.242,76	€ 3.950.985,34	€ 721.728,00	€ 6.080.339,21				€ 1.637.164,00	€ 1.964.562,82	€ 20.318.703,14
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 1.183.990,82		€ 7.283.890,00	€ 299.670,29	€ 4.690.529,62	€ 10.383.250,78			€ 1.068.282,14	€ 637.574,78		€ 25.547.188,43
UMBRIA	€ 3.068.441,40	€ 7.631.775,10	€ 169.119,74		€ 2.080.879,76							€ 12.950.216,00
VENETO	€ 7.781.568,80	€ 194.734,36	€ 25.272.703,32	€ 5.117.992,56	€ 12.274.466,76	€ 3.928.752,66			€ 6.302.707,96	€ 3.817.131,13		€ 59.690.057,56
Totale	€ 66.695.152,91	€ 24.917.157,03	€ 202.067.248,81	€ 27.003.429,26	€ 59.965.664,42	€ 35.177.475,47	€ 28.559.702,97	€ 17.420.385,10	€ 21.072.622,68	€ 94.450.915,09	€ 28.136.999,99	€ 605.466.755,75

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Efficienza Energetica
Distribuzione territoriale delle agevolazioni - Allegato 2 a)

REGIONI	a1) Solare fotovoltaico	a2) Solare termico e termodinamico	a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	a4) Celle a combustibile e idrogeno	a5) Generazione distribuita	b.1) Eolico	b2) Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	b3) Macchine e motori elettrici ad alta efficienza	b4) Tecnologie avanzate per illuminazione	b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica	b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali	Totale
ABRUZZO			€ 226.914,12									€ 226.914,12
BASILICATA			€ 3.777.512,86		€ 720.877,88		€ 227.140,87				€ 200.440,89	€ 4.925.922,50
CALABRIA	€ 1.093.590,63		€ 677.567,54	€ 135.947,55		€ 336.852,55	€ 318.070,37					€ 2.562.028,65
CAMPANIA	€ 799.371,77	€ 263.912,71	€ 252.034,06	€ 1.771.070,81	€ 4.325.612,13	€ 1.115.420,35	€ 3.028.042,59		€ 527.814,07	€ 8.473.593,08	€ 601.746,01	€ 14.062.534,64
EMILIA ROMAGNA	€ 13.259.174,24	€ 588.980,43	€ 4.159.885,75	€ 1.535.876,87	€ 4.325.612,13	€ 1.205.504,63	€ 581.981,71	€ 946.454,74	€ 609.946,67	€ 902.476,69	€ 2.664.635,96	€ 31.016.673,36
ESTERO	€ 566.204,74				€ 1.118.010,48	€ 180.458,93		€ 552.060,42				€ 2.416.734,57
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 624.405,77	€ 361.002,20			€ 719.604,84	€ 203.711,91			€ 1.859.434,97	€ 536.422,99	€ 2.981.049,49	€ 7.285.632,17
LAZIO	€ 549.623,46	€ 5.598.094,30	€ 5.598.094,30	€ 1.535.876,87	€ 764.949,93		€ 1.262.264,33	€ 423.823,83	€ 1.193.812,71	€ 3.335.531,81	€ 1.626.936,29	€ 16.290.913,54
LIGURIA		€ 118.110,92	€ 557.709,56	€ 155.693,11		€ 3.043.881,40			€ 315.647,53		€ 761.991,06	€ 4.957.033,58
LOMBARDIA	€ 2.705.806,68	€ 4.762.866,42	€ 16.075.066,13	€ 3.034.661,68	€ 1.251.694,07	€ 881.767,47	€ 6.436.431,04		€ 384.892,79	€ 12.977.312,46	€ 310.241,16	€ 48.821.729,91
MARCHE			€ 140.299,58		€ 5.074.090,16		€ 134.903,81	€ 4.169.701,95		€ 6.804.209,63		€ 16.323.205,13
PIEMONTE	€ 1.363.889,42		€ 11.281.467,36	€ 440.802,18	€ 2.791.031,81		€ 1.136.539,46	€ 517.267,82	€ 967.180,64	€ 2.536.268,51		€ 20.534.447,21
PUGLIA	€ 646.394,64	€ 99.147,32	€ 8.570.398,83	€ 104.351,98		€ 925.107,05				€ 386.981,06	€ 2.035.381,26	€ 12.767.762,14
SARDEGNA	€ 352.236,21				€ 342.212,53					€ 609.745,20	€ 202.334,17	€ 1.506.528,12
SICILIA	€ 2.920.194,91	€ 337.177,20	€ 16.031.555,78		€ 1.544.504,81				€ 107.079,53	€ 958.967,56		€ 21.899.479,79
TOSCANA	€ 2.354.110,81	€ 447.730,64	€ 336.915,14	€ 1.571.516,80	€ 328.105,33	€ 2.304.752,04				€ 602.649,24	€ 895.432,46	€ 8.841.212,67
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 646.658,04		€ 2.005.729,24	€ 171.082,01	€ 2.996.553,81	€ 2.703.066,25			€ 455.521,40	€ 304.031,68		€ 9.282.642,42
UMBRIA	€ 1.080.761,36	€ 2.212.837,64	€ 89.726,14		€ 967.682,56							€ 4.351.007,70
VENETO	€ 866.268,76	€ 138.762,18	€ 12.066.403,51	€ 2.467.187,68	€ 4.665.894,89	€ 1.426.907,56			€ 2.454.085,85	€ 1.482.177,29		€ 25.567.687,72
Totale	€ 29.280.067,99	€ 9.880.151,33	€ 81.847.879,91	€ 11.388.140,69	€ 27.110.765,23	€ 13.328.430,14	€ 13.125.374,19	€ 6.609.308,76	€ 8.879.416,16	€ 39.910.367,18	€ 12.280.186,37	€ 253.640.089,93

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Made in Italy
Distribuzione territoriale degli investimenti agevolati - Allegato 3

REGIONI	a1) Prodotti innovativi realizzati attraverso metodologie, processi o strumenti di progettazione basati sui nuovi bisogni dei consumatori finali nel mercato mondiale	a2) Materiali innovativi e intelligenti	a3) Soluzioni robomeccatroniche	a4) Tecnologie e soluzioni impiantistiche per gli ambienti civili ed industriali	a5) Tecnologie, sistemi di produzione e prodotti destinati al miglioramento della qualità della vita (farmaci chimici, biologici, nutrizionali)	a6) Tecnologie, materiali, processi e sistemi in grado di migliorare la performance ambientale, la innovazione e la durata di vita del prodotto	b1) Progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti e processi innovativi e compatibili, focalizzati sull'utilizzo di materie prime rinnovabili, e, congiuntamente, ad alto valore aggiunto in termini di prestazioni per l'utente finale	b2) Sviluppo di sistemi di filiera per la progettazione integrata su tutto il ciclo produttivo e la rappresentazione del prodotto	b3) Progetti per l'organizzazione delle filiere	c1) Sviluppo di format distributivi innovativi per la commercializzazione sul mercato consumer internazionale	c2) Progettazione di strumenti tecnologici innovativi per la commercializzazione sul mercato business internazionale	c3) Soluzioni di e-commerce e di market intelligence	c4) Soluzioni di logistica di filiera	Totale
ABRUZZO	€ 3.421.303,33	€ 3.050.131,05	€ 5.635.967,79		€ 396.000,00	€ 870.049,20	€ 161.992,15				€ 166.650,00			€ 13.702.093,52
BASILICATA		€ 1.767.218,22	€ 721.813,27	€ 1.982.584,00	€ 536.184,19	€ 1.082.443,43	€ 2.095.068,59					€ 2.179.607,02		€ 10.364.916,72
CALABRIA	€ 231.862,90	€ 92.921,43	€ 3.475.259,00	€ 1.617.940,99	€ 87.521,00	€ 1.316.012,24		€ 250.295,77		€ 6.306.802,33			€ 3.731.624,72	€ 17.110.240,37
CAMPANIA	€ 2.581.462,11	€ 9.245.893,84	€ 24.658.638,80	€ 18.023.916,64	€ 9.997.561,37	€ 7.397.195,79	€ 452.493,40	€ 12.210.903,16		€ 4.901.646,50	€ 2.225.300,00	€ 18.807.073,46	€ 7.332.279,02	€ 130.545.066,09
EMILIA ROMAGNA	€ 9.463.464,95	€ 32.425.975,62	€ 16.293.948,18	€ 10.891.286,78	€ 10.086.259,35	€ 10.539.854,95	€ 1.940.374,63	€ 1.138.913,59	€ 2.366.450,20	€ 4.599.663,38			€ 7.678.974,80	€ 113.425.165,42
ESTERO		€ 1.305.438,06	€ 639.929,39			€ 1.085.209,53							€ 399.437,92	€ 3.430.014,90
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.329.606,13	€ 7.490.143,76	€ 1.207.862,99		€ 252.770,00	€ 236.048,16	€ 426.276,77						€ 1.021.227,51	€ 13.963.885,33
LAZIO	€ 8.387.284,38	€ 9.536.631,53	€ 37.785.629,04	€ 5.674.191,82	€ 17.578.717,11	€ 7.092.210,83	€ 385.493,13	€ 3.559.868,08	€ 5.530.798,15	€ 3.822.263,04	€ 423.500,00	€ 14.024.840,03	€ 7.881.667,06	€ 122.073.091,20
LIGURIA	€ 846.066,74	€ 1.505.914,00	€ 6.474.347,67	€ 604.515,58	€ 1.069.963,48	€ 1.986.908,25				€ 5.199.343,28			€ 702.243,61	€ 18.388.802,60
LOMBARDIA	€ 10.030.092,19	€ 39.998.253,73	€ 51.022.873,77	€ 2.853.641,78	€ 9.880.590,10	€ 18.036.207,95	€ 20.633.759,01	€ 4.415.225,90	€ 7.541.129,88	€ 6.356.747,65		€ 11.495.899,31	€ 17.143.613,31	€ 199.408.034,60
MARCHE	€ 14.948.704,22	€ 2.152.207,15	€ 13.218.057,19	€ 2.182.331,25	€ 2.227.249,92			€ 491.982,44		€ 4.149.889,10	€ 7.609.777,33		€ 7.088.215,13	€ 54.067.413,72
MOLISE					€ 982.365,72	€ 743.881,63		€ 3.255.703,51					€ 471.501,97	€ 5.453.452,83
PIEMONTE	€ 765.262,73	€ 8.354.246,55	€ 28.515.700,13	€ 1.397.988,79	€ 5.492.121,52	€ 8.916.233,02	€ 11.206.288,66	€ 2.755.148,99	€ 2.887.375,12	€ 1.071.263,08		€ 950.167,80	€ 7.768.556,28	€ 80.083.362,47
PUGLIA	€ 1.466.785,81	€ 4.146.109,87	€ 14.803.839,48		€ 11.274.126,88	€ 2.013.194,05		€ 2.559.610,74	€ 2.827.228,16	€ 1.079.978,88	€ 1.139.578,00	€ 783.059,83	€ 20.160.458,91	€ 62.253.970,61
SARDEGNA		€ 598.475,27	€ 219.492,26	€ 913.129,16						€ 896.933,79				€ 2.478.030,48
SICILIA	€ 477.142,42	€ 7.045.254,08	€ 21.594.929,54	€ 6.764.195,90	€ 4.814.856,41		€ 2.097.567,94	€ 6.035.327,80	€ 6.510.778,93	€ 851.618,98	€ 2.584.686,80		€ 5.835.276,01	€ 64.611.734,80
TOSCANA	€ 5.082.778,59	€ 6.671.532,25	€ 10.101.977,63	€ 647.488,46	€ 6.455.485,14	€ 2.155.280,96	€ 6.108.247,44	€ 718.946,06		€ 1.703.722,97			€ 5.126.786,43	€ 45.191.242,71
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 613.659,69	€ 839.299,13	€ 2.269.740,56		€ 1.456.040,36									€ 8.535.884,81
UMBRIA	€ 709.419,75		€ 2.806.286,80	€ 1.684.801,85	€ 3.095.396,45	€ 237.653,41	€ 232.299,75						€ 268.795,78	€ 9.074.653,78
VALLE D'AOSTA			€ 76.012,11	€ 752.400,00										€ 826.412,11
VENETO	€ 10.055.005,11	€ 17.692.580,75	€ 18.114.181,28	€ 4.411.185,16	€ 6.240.373,79	€ 9.373.263,75	€ 8.693.837,99	€ 9.455.726,52	€ 16.530.625,05	€ 5.336.705,75			€ 9.144.111,42	€ 108.731.242,16
Totale	€ 72.409.901,06	€ 153.837.726,29	€ 259.636.486,87	€ 60.401.618,15	€ 97.923.532,77	€ 71.146.388,44	€ 54.151.997,45	€ 46.501.512,84	€ 59.911.287,94	€ 49.553.723,81	€ 14.149.462,13	€ 47.662.954,20	€ 96.434.095,27	€ 1.083.720.717,23

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Made in Italy
Distribuzione territoriale delle agevolazioni - Allegato 3a)

REGIONI	a1) Prodotti innovativi realizzati attraverso metodologie, processi e strumenti di progettazione basati sui nuovi bisogni dei consumatori finali nel mercato mondiale	a2) Materiali innovativi e intelligenti	a3) Soluzioni robotmeccatroniche	a4) Tecnologie e soluzioni impiantistiche per gli ambienti civili ed industriali	a5) Tecnologie, sistemi di produzione e prodotti destinati al miglioramento della qualità della vita (ambito chimico, biologico, nutrizionale)	a6) Tecnologie, materiali, processi e sistemi in grado di migliorare la performance ambientale, la durata di vita del prodotto	b1) Progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti e processi innovativi su filiere produttive, focalizzati sull'utilizzo di materie prime rinnovabili, e congiuntamente, ad alto valore aggiunto in termini di prestazioni per l'utente finale	b2) Sviluppo di sistemi di filiera per la progettazione integrata su tutto il ciclo produttivo e la rappresentazione del prodotto	b3) Progetti per l'organizzazione delle filiere	c1) Sviluppo di format distribuiti innovativi per la commercializzazione sul mercato consumer internazionale	c2) Progettazione di strumenti tecnologici innovativi per la commercializzazione sul mercato Business internazionale	c3) Soluzioni di e-commerce e di market intelligence	c4) Soluzioni di logistica di filiera	Totale
ABRUZZO	€ 1.925.511,66	€ 1.405.317,04	€ 2.350.658,26	€ 812.574,30	€ 164.154,16	€ 470.992,00	€ 57.279,34	€ 1.065.909,25	€ 69.625,70	€ 69.625,70	€ 69.625,70	€ 996.318,94	€ 6.443.538,16	
BASILICATA		€ 509.859,39	€ 344.031,71	€ 648.585,76	€ 82.470,46	€ 518.576,99							€ 4.329.741,04	
CALABRIA	€ 146.287,76	€ 31.443,66	€ 1.347.943,43	€ 648.585,76	€ 49.302,84	€ 661.618,10		€ 116.363,20	€ 1.794.583,27	€ 1.794.583,27		€ 1.467.006,38	€ 6.263.134,41	
CAMPANIA	€ 956.703,97	€ 3.493.685,37	€ 10.750.663,76	€ 5.901.160,11	€ 4.134.543,93	€ 2.874.445,70	€ 178.022,99	€ 4.394.380,66	€ 2.061.811,66	€ 2.061.811,66	€ 987.884,50	€ 6.332.286,71	€ 51.082.484,61	
EMILIA ROMAGNA	€ 381.811,27	€ 11.685.961,30	€ 5.775.208,07	€ 4.049.818,46	€ 5.537.415,25	€ 4.068.264,19	€ 910.804,89	€ 500.530,73	€ 527.006,88	€ 1.547.167,97		€ 2.861.433,73	€ 37.849.422,73	
ESTERO		€ 691.270,66	€ 356.724,33				€ 396.351,06					€ 202.489,34	€ 1.646.836,40	
FRUILI VENEZIA GIULIA	€ 1.434.456,38	€ 1.756.466,10	€ 187.984,01		€ 88.452,00	€ 121.371,68	€ 121.874,19					€ 423.102,80	€ 4.133.707,16	
LAZIO	€ 3.678.594,50	€ 3.958.432,84	€ 12.825.017,93	€ 1.398.515,74	€ 5.601.837,92	€ 3.078.322,15	€ 258.647,56	€ 1.485.698,34	€ 125.909,48	€ 900.624,53	€ 216.490,74	€ 5.651.260,10	€ 41.464.639,91	
LIGURIA	€ 225.798,85	€ 528.660,10	€ 2.495.337,45	€ 338.753,26	€ 393.971,12	€ 578.456,17			€ 3.550.485,77	€ 2.353.994,59		€ 46.614,13	€ 6.860.385,67	
LOMBARDIA	€ 2.360.690,31	€ 17.127.241,03	€ 12.745.880,89	€ 1.381.931,38	€ 3.924.883,60	€ 7.398.488,76	€ 6.723.620,67	€ 1.866.294,66	€ 3.550.485,77	€ 1.352.699,24		€ 6.961.121,12	€ 70.299.168,76	
MARCHE	€ 3.598.327,07	€ 819.285,34	€ 5.174.696,57	€ 993.510,47	€ 994.630,00		€ 213.922,81			€ 2.017.703,13	€ 3.398.342,85	€ 2.398.017,92	€ 19.608.436,18	
MOLISE					€ 465.277,97	€ 372.019,09			€ 0,00			€ 154.189,37	€ 991.486,43	
PIEMONTE	€ 243.281,39	€ 3.409.161,54	€ 10.520.842,92	€ 577.782,15	€ 2.493.807,35	€ 2.696.844,67	€ 3.890.566,24	€ 284.644,05	€ 1.092.267,76	€ 436.574,33		€ 247.027,34	€ 29.194.100,49	
PUGLIA	€ 625.706,23	€ 1.841.484,65	€ 6.952.379,83		€ 4.545.893,44	€ 830.306,30		€ 1.325.699,81	€ 1.247.310,09	€ 452.727,58	€ 557.011,93	€ 307.499,18	€ 26.870.489,00	
SARDEGNA		€ 218.763,36	€ 99.193,43		€ 414.735,93					€ 519.640,29			€ 1.252.333,01	
SICILIA	€ 220.012,54	€ 2.700.364,92	€ 7.889.317,47	€ 3.471.904,96	€ 2.119.081,33		€ 834.207,15	€ 2.624.209,49	€ 2.624.209,49	€ 357.997,70	€ 1.025.831,28	€ 2.465.095,19	€ 26.379.650,79	
TOSCANA	€ 1.564.884,70	€ 2.191.814,24	€ 4.006.477,53	€ 327.756,89	€ 1.703.236,71	€ 1.197.518,76	€ 1.688.872,48	€ 373.110,90		€ 710.639,40		€ 182.078,60	€ 15.032.773,88	
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 151.754,85	€ 325.819,51	€ 1.238.989,65		€ 730.769,96					€ 1.143.351,60			€ 3.590.665,57	
UMBRIA	€ 410.653,41		€ 1.206.734,26	€ 795.493,29	€ 1.144.358,35	€ 56.411,69	€ 38.825,82					€ 94.616,24	€ 3.747.097,07	
VALLE D'AOSTA			€ 27.875,94	€ 326.212,78									€ 356.086,71	
VENETO	€ 2.265.498,74	€ 7.286.661,31	€ 7.264.566,21	€ 2.072.660,29	€ 2.144.933,53	€ 4.218.023,57	€ 3.413.160,68	€ 4.274.656,87	€ 3.884.903,68	€ 935.201,77		€ 321.271,32	€ 36.905.234,84	
Totale	€ 20.189.973,65	€ 59.981.692,37	€ 93.566.523,64	€ 24.514.395,77	€ 36.319.009,91	€ 25.870.667,82	€ 18.925.953,74	€ 19.287.107,64	€ 17.636.340,86	€ 16.487.717,06	€ 6.255.187,00	€ 18.041.840,82	€ 37.224.518,52	€ 394.300.928,80

